

Paura in vacanza

Aldo Montano sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza a Milano Marittima con la fidanzata Antonella Masetti (nella foto a sinistra insieme al Papeete beach, la loro meta preferita in Riviera). A destra il campione azzurro alle Olimpiadi.



Aldo Montano: «Ho rischiato la vita»

Al campione, allergico, è stato servito del formaggio in un noto ristorante

HA RISCHIATO la vita per colpa di un banale tortino alle zucchine il campione olimpionico Aldo Montano. Lo sciabolatore livornese, in vacanza qualche giorno a Milano Marittima, è stato colpito da un presunto shock anafilattico venerdì sera quando, mentre cenava al Pacificodinner, ha ingerito delle zucchine con tracce di formaggio. Montano è allergico fin da bambino ai latticini. «Come sempre appena mi siedo al ristorante comunico la mia allergia — racconta lo sfermidore da Milano Marittima —. Purtroppo un paio di volte l'hanno tra Italia e ce ne all'estero mi capita che qualcuno troppo 'disattento' non tenga nella dovuta considerazione il mio problema. Venerdì me la sono vista brutta, ero a cena assieme alla mia compagna, la showgirl Antonella Masetti, a suo fratello Massimiliano e alla moglie. Il mio piatto era diverso da quello portato agli altri commensali, quindi mi sono avvicinato tranquillamente al tortino. Ho subito sentito il sapore di pecorino. E' bastata una forchettata per provocare lo shock». Il campione azzurro è stato salvato dalla tempestività dei soccorsi. «Mi mancava il respi-

ro, si è stretta l'epiglottide in gola, immediatamente sono entrato in crisi — racconta ancora visibilmente preoccupato —. Ho veramente visto la morte in faccia, il rischio che corro è di rimanere soffocato e di entrare in arresto

LO SCHERMIDORE
«Avevo avvisato il cameriere, non è bastato. Gli operatori dell'Ausi mi hanno salvato»

cardiaco. Subito la corsa in auto al presidio di Cervia. Qui con la massima tempestività mi hanno iniettato alcune flebo di adrenalina e vari tipi di cortisone a corto medio e lungo rilascio. La loro prontezza mi ha salvato». Lo schermidore è stato poi trasportato all'ospedale di Ravenna, dove, dopo una notte in osservazione, è stato dimesso ieri mattina. «Adesso sto bene — continua —. La paura mia e dei familiari è passata. Anche se, quando capitano questi episodi drammatici per mesi ti rimane addosso il terrore che possa accadere di nuovo. Non si può morire per la superficialità altrui». Montano, che segue un rigo-

PAULO BAGNINI PREMIO EXTRA PER I MOSCONI CERVESI
Matteo Aloisi si è imposto al Voga Ziria
Questa sera 'Cicca' e 'Macio' sfideranno il ravennate Alex Guardigli

GRANDE spettacolo al 'Voga Ziria', dove si è imposto Matteo Aloisi, finalista l'anno scorso del Palio della voga. Il marinaro della Coop bagnini di Cervia, ha preceduto i colleghi Leonardo Marchetti (2° classificato) ed Enrico Morelli (3° classificato). Mauro Ciccarelli e Massimo Bertoni hanno ottenuto invece i due migliori tempi, rispettivamente di 1.50.31 e 1.50.55 sotto il tifo di centinaia di spettatori e rappresenteranno questa sera alle 21.30 la squadra di Cervia, nel Palio maggiore. Se uno dei due se lo dovesse aggiudicare, oltre al premio di 900 euro ne vincerebbe altri mille, messi a disposizione dalla Coop per stimolare i propri bagnini. I senior che hanno superato la qualificazione stasera tenteranno di strappare lo scettro al campione in carica, il ravennate Alex Guardigli. Mauro Ciccarelli detto 'Cicca' vanta una carriera sulle spiagge cervesi che risale al 1993 e presta servizio nella torretta adiacente il bagno Fantini. Mentre per Massimo Bertoni, detto 'Macio' la carriera risale al 1986. La serata ha poi vissuto una interessante parentesi dedicata a George, il fox terrier dell'alleamento Castiglione di Stefania Savini, che ha vinto il prestigioso Golden cup inglese. Nessuno, al di fuori dei britannici, era mai riuscito nella impresa.

rossissimo allenamento, nello sport non risente affatto delle problematiche dell'allergia. Anzi. «Rinunciare ai latticini fin da bambino non è mai stato un problema — spiega —. Inoltre, i formaggi specialmente, sono alimenti ricchi di colesterolo e non consentiti per una dieta da sportivo. Riesco a sopportare benissimo al fabbisogno proteico grazie a carne e legumi. E' un disagio che non influisce in alcun modo nella mia attività». Sempre ieri, nel pomeriggio, è tornato al pronto soccorso di Cervia. «Desideravo ringraziare chi era in turno di notte e mi ha salvato la vita. Loro sono i veri campioni» spiega l'azzurro. «La sala d'aspetto era affollata, e qualcuno lo ha riconosciuto — racconta un'infermiera —. Lo sportivo è stato molto gentile con il personale e con i fan, poi è sfrecciato fuori dal parcheggio dell'ospedale, a bordo della sua Porsche insieme alla compagna. Fino a domani resterà a Milano Marittima con la fidanzata e i parenti (è stato avvisato al Papeete beach in questi giorni). «Stanno in otto tra fratelli, moglie, bambini e due figli in arrivo. Non miei però. Almeno per ora». Alex Giuzio Alex Santoro